

Dal libro dell'Èsodo 19,2-6

Mosè sali verso Dio, e il Signore lo chiamò dal monte, dicendo: «Questo dirai alla casa di Giacobbe e annuncerai agli Israeliti: "Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all'Egitto e come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatti venire fino a me. Ora, se darete ascolto alla mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me una proprietà particolare tra tutti i popoli; mia infatti è tutta la terra! Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa"».

Dal Vangelo secondo Matteo 9,36-10,8

In quel tempo, Gesù, vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe perché mandi operai nella sua messe!».

Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità. I nomi dei dodici apostoli sono: primo, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello; Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello; Filippo e Bartolomeo; Tommaso e Matteo il pubblicano; Giacomo, figlio di Alfeo, e Taddeo; Simone il Cananeo e Giuda l'Iscriota, colui che poi lo tradì. Questi sono i Dodici che Gesù inviò, ordinando loro: «Non andate fra i pagani e non entrate nelle città dei Samaritani; rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d'Israele. Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date».

La messe è molta...» Ciò che il suo occhio guarda non è lo sterminato accampamento umano dove ha piantato la sua tenda, vede invece molti raccolti di dolore, tante messi di paure, e greggi di pecore sfinite perché non hanno pastore. La sua risposta è un dolore che lo prende alle viscere. E chiama i dodici e lo affida loro: dovranno preservare, custodire, salvare la compassione, il con-patire, il meno zuccheroso dei sentimenti. Salvarlo e seminarlo nel mondo, attraverso sei azioni: predicate, guarite, risuscitate, sanate, liberate e donate. La missione è duplice: predicare e guarire la vita, o almeno prendersene cura. E il rapporto è sbilanciato, uno a cinque. Cinque opere per guarire, una per narrare. Per proclamare che «Dio è così, si prende cura e guarisce. Dio è vicino a te, con amore"» Forse ci saremmo aspettati una risposta più risolutiva al dolore delle folle, un soccorso più efficiente: perché il Signore soccorre la fragilità dell'uomo con la fragilità di altri uomini, anziché con la sua onnipotenza? Perché Lui interviene per i suoi figli, attraverso gli altri suoi figli. La risposta di Gesù alla sofferenza del mondo sono io. "Dio salva attraverso persone" (Romano Guardini). «Pregate il Signore della messe perché mandi operai»... e capisco: "manda me, Signore, come operaio della compassione, raccoglitore di dolore. Manda me come lavoratore della pietà, mietitore di sofferenza; manda me, a mangiare pane di pianto con chi piange, a bere calici di lacrime con chi soffre, a lottare con tutti contro il male. Manda me, Signore, con mani che sostengono e accarezzano, con parole che fasciano il cuore". La compassione di Dio spezza lo schema buoni/cattivi, meritevoli o no. Posa due binari sui quali andare oltre i deserti aridi del paradigma buono/cattivo: sono le mani della pietà e le labbra della preghiera, che rendono l'amore cristiano ciò che deve essere, un amore sempre meno selettivo. Ogni figlio di Dio che ha bevuto alla Fonte Amara della vita, merita di bere un sorso al mio piccolo ruscello. «Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date». Scandalo e bellezza: Dio non aspetta di essere riamato, intanto ama; non attende di essere ricambiato, intanto dona. Gesù è il racconto di questo Dio inedito, passione di compassione, annuncio che solo un amore senza condizioni può generare amanti senza condizioni. (padre Ermes Ronchi)

Rit al Salmo «Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida»

Martedì 16 - 21.00 - *Sagrato di Felonica* - Seconda serata di “*Bibbia sull’argine*” quest’anno dedicata alla lettura della *Prima lettera di san Paolo ai Corinti*.

Mercoledì 17 - *Sermide* - 9.00 - Messa e a seguire adorazione Eucaristica

Giovedì 18 - *Santuario di Carbonarola* - 21.00 - *memoria della beata Osanna Andreasi* - *compatrona della Diocesi* - S. Messa solenne e processione sull’argine con la reliquia.

Sabato 20 - *Sermide* - 16.30 - celebrazione del matrimonio di *Federica Bonetti* e *Diego Dondi*.

Pubblichiamo uno stralcio della comunicazione del Vescovo Marco Busca data alla Diocesi

Carissimi/e

abbiamo ancora nel cuore la gioia per il dono dei ministeri istituiti e del ministero presbiterale di don Marco Zenesini. Benediciamo il Signore che “viene in aiuto alla nostra debolezza e ci dona i collaboratori di cui abbiamo bisogno per l’esercizio del sacerdozio apostolico” (*Preghiera di ordinazione dei presbiteri*). Condivido, anzitutto con voi, i nuovi incarichi dei presbiteri comunicati nelle comunità parrocchiali interessate e attraverso il sito della Diocesi. Nelle prossime settimane condividerò anche le nomine relative agli incarichi diocesani che riguardano presbiteri e diaconi. La distribuzione delle risorse presbiterali della nostra Chiesa mantovana tiene conto di una serie di criteri che riguardano i bisogni delle comunità e le condizioni personali, di vita e di ministero, dei singoli presbiteri. L’obiettivo è assicurare alle comunità il servizio specifico della guida pastorale dei preti nei nuovi contesti di cambiamento che implicano di passare dal modello di un parroco per ogni comunità a una fraternità presbiterale a servizio di un’unità pastorale con il coordinamento di un moderatore. Il modo di esercitare il servizio della presidenza sta cambiando sensibilmente e chiede maggiore disponibilità a riconoscere e apprezzare i molteplici carismi e ministeri (di fatto e istituiti) che rappresentano un dono per la missione, sicuramente impegnativo da accogliere, che ci chiede docilità allo Spirito e sapienza pastorale.

A partire dal primo settembre diventano effettivi i seguenti incarichi pastorali:

Don **Giampaolo Ferri** avrà a disposizione un anno e mezzo per ultimare il dottorato presso la Facoltà di Padova, risiedendo a Padova dal lunedì al venerdì mattina. Si inserisce come presbitero collaboratore nella *Unità Pastorale dello Zara (Suzzara)*, dal venerdì pomeriggio alla domenica sera, in previsione di diventare parroco in solido una volta terminati gli studi.

Don Andrea Ferraroni è nominato parroco delle parrocchie della *Unità Pastorale Riviera del Po* che comprende Sermide, Moglia di Sermide, Santa Croce di Sermide, Malcantone di Sermide, Carbonara di Po, Felonica Po, Quatrelle, Borgofranco sul Po, Bonizzo. Diventa moderatore della UP.

Ringrazio i presbiteri che con spirito di servizio hanno accolto gli incarichi assegnati. La disponibilità alla missione, e l’avvicinamento degli incarichi che comporta, consente di garantire il ministero della presidenza alle nostre comunità cristiane, per poterle custodire nella fede e nell’unità, e per animare la loro testimonianza al Vangelo presso il popolo mantovano. La gioia di appartenere al Signore e di servire il suo sacerdozio in favore dei fratelli e delle sorelle, sia la ricompensa dei ministri ordinati che continuano a pronunciare i loro “sì” generosi per essere «servitori a causa di Gesù» (2Cor 4,5). Vi saluto e benedico, in attesa di vederci a Castiglione per celebrare insieme la festa solenne di San Luigi.

***Don **Gabriele Rubes** e don **Filippo Longobardi** restano nella nostra UP ad affiancare don Andrea.

APPUNTAMENTI DI GIUGNO

*****Martedì 24 giugno** - *natività di san Giovanni Battista* - Chiesa di Caposotto - 21.00 - S. Messa solenne nel giorno del patrono della comunità.

*** **Lunedì 29 giugno** - *solennità dei santi Pietro e Paolo* - patroni di Sermide

17.30 - proposta di animazione per bambini, curata dall’ANSPI, sulla figura dei santi patroni, con conclusione in preghiera in chiesa verso le 19.00 e APERICENA con i genitori sul sagrato verso le 20.00.

21.00 - S. Messa solenne in Chiesa

